



SCEGLIERE IL RISPETTO: un progetto contro la violenza di genere



La violenza contro le donne è un fenomeno spesso sommerso che però, negli ultimi anni, è stato posto diverse volte al centro dell'attenzione mediatica in seguito a terribili fatti di cronaca che interrogano le coscienze e rendono necessari momenti di dibattito e riflessione; è particolarmente importante che ciò avvenga a scuola dove si educano le future generazioni anche attraverso il dialogo e l'analisi critica dei fenomeni sociali in atto.

Il progetto realizzato dagli alunni delle classi quarte del liceo Morgagni, indirizzo di Scienze Umane, e sostenuto dal gruppo consorti del Rotary Forlì Tre Valli intende promuovere e diffondere conoscenze sul fenomeno della violenza di genere favorendo l'insorgere di comportamenti e atteggiamenti diretti a evitare situazioni di prevaricazione, di sopruso e di discriminazione.

Il progetto intitolato **“Scegliere il rispetto: un progetto contro la violenza di genere”** è iniziato nel mese di novembre dell'anno scolastico in corso, 2018/2019, con un seminario a cui hanno aderito studiose del centro MeTRa e psicologhe del Centro Donna esperte sull'argomento e che ha visto la partecipazione delle classi quarte del liceo delle scienze umane; sono seguiti nei mesi successivi momenti di riflessione e discussione in classe con i docenti e con le psicologhe del Centro Donna di Forlì che hanno realizzato incontri interattivi con gli alunni per approfondire la tematica in oggetto.

Nel mese di febbraio è iniziato un laboratorio teatrale in orario pomeridiano guidato dall'attrice e regista Sabina Spazzoli attualmente seguito da 18 alunni di classe quarta.

Il percorso di teatro terminerà sabato 13 aprile con lo spettacolo che si terrà al teatro Testori.

OBIETTIVI

- a) Dare informazioni e fornire dati sulla definizione e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche;
- b) abilitare ragazzi e ragazze a riconoscere i segnali della violenza nelle relazioni e nei rapporti;
- c) mettere a fuoco gli stereotipi più comuni sui soggetti autori di violenza nei confronti delle donne;
- d) aiutare ragazzi e ragazze a gestire i conflitti relazionali.

DESTINATARI

Alunni coinvolti numero: 99

Classi e indirizzo: classi 4 A, 4B, 4C, 4D dell'indirizzo di scienze umane; 4 A Les.

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate saranno diverse:

lezione frontale;

cooperative learning;

dialogo;

role play, animazione teatrale.

La metodologia sarà in ogni caso basata sulla partecipazione attiva; i temi saranno trattati valorizzando le esperienze personali, le opinioni, i punti di vista, le emozioni dei partecipanti evitando generalizzazione e giudizi di merito.

DURATA

Il progetto si svolgerà nell'anno scolastico 2018\2019.

Le fasi operative saranno, a grandi linee le seguenti:

seminario iniziale: si svolgerà in orario scolastico avrà la durata di 3 ore; si propone di coinvolgere in questa fase di sperimentazione le classi quarte delle scienze umane e la quarta dell'indirizzo economico sociale per un numero di persone coinvolte pari a circa 99 alunni.

Il seminario sarà coordinato e promosso dal Comitato Consorti RC Tre Valli e condotto dalle professoresse Baccolini e Pederzoli (centro Me.tra UNIBO) e dalla dott.ssa Civelli (psicologa, Centro Donna); l'incontro ha lo scopo di inquadrare il fenomeno, fornire dati di ricerca internazionali e locale, discutere le false credenze, spiegare la rilevanza sociale del tema e le motivazioni che hanno portato alla realizzazione del progetto.

Restituzione e approfondimento: le classi saranno impegnate in alcuni momenti di incontro e approfondimento in classe sulla tematica in oggetto; la scaletta che segue è indicativa poiché ogni gruppo, guidato dai docenti che si renderanno disponibili ad approfondire l'argomento, svilupperà il tema in modo autonomo tenendo conto anche delle questioni che emergeranno in corso d'opera.

1° INCONTRO (durata 2 ore circa, gruppo classe)

Questo primo incontro ha una valenza soprattutto di consapevolezza cognitiva e culturale anche a partire da quanto emerso durante il seminario. La metodologia sarà basata sulla partecipazione attiva: i temi saranno trattati valorizzando le esperienze personali, le opinioni, i punti di vista, le emozioni dei partecipanti evitando generalizzazione e giudizi di merito. ♣ "Che cos'è per te la violenza, quando un comportamento è violento": focus sulla definizione di violenza da parte dei ragazzi e delle ragazze divisi in piccoli gruppi (4-5) o attraverso un'attività di brainstorming; ♣ raccolta dei risultati emersi su cartelloni; ♣ confronto fra le definizioni di violenza date nel lavoro di gruppo e le definizioni scientifiche date dall'OMS, dall'ONU, e dalla Convenzione di Istanbul; ♣ rilevazione degli stereotipi più comuni sull'argomento; ♣ discussione nel grande gruppo.

2° INCONTRO durata 2 ore, gruppo classe.

Questo secondo incontro ha invece una valenza di consapevolezza soprattutto emotiva e affettiva. La metodologia sarà anche in questo caso coinvolgente e tesa a far emergere le emozioni e i vissuti di ciascuno dei partecipanti ♣ "Comportamenti violenti e comportamenti normali"; individuazione dei comportamenti violenti e di quelli ritenuti normali anche attraverso il role play e la visione di filmati; ♣ riflessione sui risultati emersi e individuazione dei "comportamenti a rischio" premonitori di atteggiamenti di sopraffazione e comportamenti violenti; ♣ riflessione sulle risposte date.

3° INCONTRO: durata 2 ore, gruppo classe.

♣ Analisi di brani significativi tratti dai libri o dagli articoli letti sull'argomento, discussione e confronto.

♣ "Le mie riflessioni: un pensiero per la non-violenza": raccolta e condivisione delle riflessioni scritte da ognuno dei partecipanti.

4° e 5°, 6°, 7°, 8° INCONTRO

Allestimento di una animazione teatrale\lettura animata che raccoglierà quanto emerso durante il lavoro nelle classi. Questa fase sarà portata avanti da una classe quarta che si renderà disponibile. Gli incontri di formazione teatrale si terranno sia in orario scolastico sia extrascolastico.

9° INCONTRO

Spettacolo teatrale o letture sul tema rivolto alle classi di ragazzi/e che partecipano al progetto e ai loro insegnanti seguito da un dibattito di approfondimento condotto dagli esperti anche utilizzando spazi web o social inerenti il tema.

La presente scansione potrà subire variazioni per motivi organizzativi e di programmazione educativo-didattica.

VALUTAZIONE

La valutazione accompagnerà l'intero percorso in tutte le sue fasi; essa prevede una valutazione diagnostica, da realizzarsi anche tramite questionario per conoscere gli atteggiamenti degli studenti sull'argomento; una valutazione formativa in itinere che sarà documentata da cartelloni, schede riassuntive di quanto emerso nei lavori di gruppo e nelle conversazioni in classe. Una valutazione finale che si articolerà in due momenti: lo spettacolo\lettura animata che raccoglierà anche le

riflessioni degli studenti; un questionario finale da somministrare agli alunni coinvolti per rilevare gli atteggiamenti sulla violenza di genere dopo aver svolto il percorso.

DOCUMENTAZIONE

Questionari, tabulazione dei dati e sintesi; cartelloni; registrazione video dello spettacolo teatrale, lettura-animata.

Il progetto sarà finanziato, per ciò che concerne l'organizzazione del seminario, l'esperto di animazione teatrale, l'affitto del locale per lo spettacolo finale dal Comitato Consorti RC Tre Valli. L'esperto di teatro dovrà essere in regola con l'assicurazione infortuni.